

«Criticità strutturali» Il ponte rimane chiuso

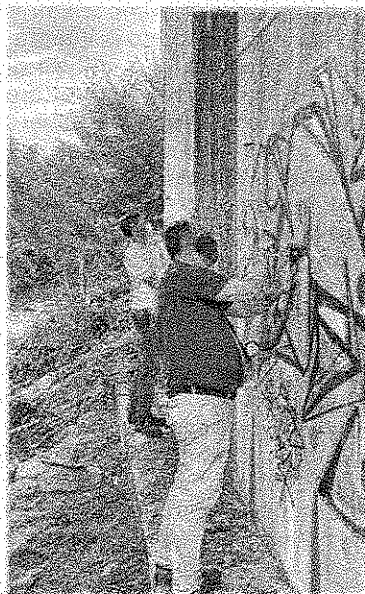
L'esito delle indagini strumentali non dà garanzie di una corretta stabilità. Nemmeno ciclisti e pedoni potranno percorrerlo, ulteriori disagi in arrivo

PADERNO DUGNANO
di **Rosario Palazzolo**

Il ponte di Paderno dovrà rimanere chiuso, anche ai pedoni. A confermarlo è l'esito delle indagini strumentali eseguite sulla struttura che sostiene la rampa del ponte sul lato est, quello di via Camposanto. «Le analisi condotte nei giorni scorsi hanno evidenziato criticità strutturali – spiega in una nota il Comune – e il conseguente scostamento della spalla che allo stato attuale, in caso di utilizzo, non dà garanzie di corretta stabilità in questa porzione di ponte».

Insomma, il peggiore degli scenari si è materializzato. Almeno una parte del ponte, quella che affaccia sul cimitero di Paderno e sorge sulle sponde del fiume Seveso, dovrà essere ripristinata e occorreranno mesi.

«**Purtroppo** i tecnici hanno accantonato per il momento anche l'ipotesi di apertura al transito ciclo-pedonale – spiega il sindaco Ezio Casati –. Da quanto ci è stato anticipato rispetto agli studi in corso, è emersa la necessità di eseguire degli approfondimenti sulle criticità rilevate e saranno commissionati ulteriori carotaggi che abbiamo deciso di estendere anche alla spalla della rampa sul lato ovest, verso via Battisti, e la pila cen-



Le verifiche dei tecnici sulla struttura del ponte hanno dato esiti allarmanti

trale, perché vogliamo valutare lo stato complessivo dell'opera, sia in termini di prevenzione sia in considerazione dello studio degli interventi che si dovranno realizzare per restituirci un ponte funzionante».

Nuovi disagi viabilistici si prospettano nei prossimi mesi. «Tutti auspicavamo notizie migliori – afferma Casati – ma dobbiamo prendere atto di questi riscontri e con senso di responsabilità proseguiamo con gli approfondimenti necessari che ci potranno consentire di conoscere tutti i problemi e lavorare alle soluzioni più rapide possibili».

Da 20 anni quel punto è uno degli attraversamenti più importanti della città, divisa in due dal fiume Seveso e dalla linea ferroviaria di Trenord. La sua chiusura ha dirottato il traffico sui due vecchi passaggi a livello che già 30 anni fa risultavano inadeguati alle esigenze del territorio.

Mercoledì in Comune si terrà un incontro per valutare una prima bozza del piano anti traffico che si sta mettendo a punto in queste ore. «Stiamo studiando possibili modifiche alla viabilità, ma non ci sono alternative facili perché a ridosso del ponte chiuso ci sono i passaggi a livello e tante strade a senso unico che sono percorse anche dai mezzi di trasporto pubblico – conferma il sindaco –. Ci saranno primi provvedimenti rapidi e poi un piano più complesso che punta sulla tecnologia». Tra le ipotesi, utilizzare sensori, telecamere e semafori intelligenti per dirottare il traffico quando i passaggi a livello sono chiusi o c'è troppa coda in centro città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO CASATI
«Non ci sono alternative facili. Stiamo studiando un piano che punta sulla tecnologia»